



Ambiente Servizi news

ALLE FAMIGLIE

magazine



RICICLA CHE LA REGIONE T'AIUTA



Gas serra. Una corretta raccolta dei rifiuti
contro il deserto globale

SOMMARIO

- 3** **Io con Ambiente Servizi**
Intervista al Vicepresidente della Giunta Regionale
- 4** **Comuni Ricicloni da Record**
Anche nel 2007 Ambiente Servizi in vetta alla classifica nazionale
- 5** **Arti nel bosco**
Filippo Farina mette in scena "L'isola degli scarti"
- 6** **Rifiuto, ecco come ti riduco**
I consigli di Legambiente secondo Michele Bernard
- 9** **Addio ai cassonetti!**
La raccolta "porta a porta" rivoluziona ambiente ed economia
- 10** **Come risparmiare in tre mosse**
Piccoli gesti quotidiani per abbassare i costi dell'energia
- 12** **Nasce la raccolta del futuro**
Ambiente Servizi, Parco di Monza Erica e Issi uniscono le forze
- 13** **Il rischio del deserto globale**
Una corretta gestione dei rifiuti consente il controllo dell'effetto serra
- 14** **Amianto? Arriva il fai da te**
Ecco perché è conveniente affidarsi ad Ambiente Servizi
- 15** **Il risparmio si vede dal compost**
Anche quest'anno distribuiti gratis sedicimila sacchi
- 16** **Organizzati a difesa dell'ambiente**
Ambiente Servizi ha ottenuto la certificazione 14001/2004
- 17** **Flash » fvg**
*A.S. - Il bilancio di sostenibilità
A.S. - Gasparotto confermato presidente
A.S. - Prove di porta a porta nell'Udinese*
- 18** **Flash » italia**
*Vesuvio - Abbandonati rifiuti speciali
Stelvio - Sequestrata discarica abusiva*
- 19** **Flash » mondo**
*Cina - Immondizia elettrica fino al collo
Regno Unito - Pattumiera d'Europa*

Ambiente Servizi News, anno IV, N. 1, Ottobre 2007
Aut. Trib. PN N. 513 del 29-06-2004
Direttore Responsabile Pietro Gaspardo
Ambiente Servizi SpA, Piazza del Popolo 59/3
33078 San Vito al Tagliamento (PN)



Stampato su carta FSC

MISTO

Gruppo di prodotti provenienti
da foreste correttamente gestite
e da altre origini controllate

www.fsc.org Cert no. SA-COC-1614

© 1996 Forest Stewardship Council

Progetto esecutivo e stampa:

© **GraphicLinea** print factory - Tavagnacco (UD)



Moretton: “Più contributi a chi fa più raccolta differenziata” “IO? STO CON AMBIENTE SERVIZI”

- Tanto per capire come la pensa, lei, assessore Moretton, dove deposita i suoi rifiuti?

“A Fiume Veneto naturalmente, dove abito. Sa, abbiamo un ottimo servizio di raccolta... È gestito da **Ambiente Servizi**...”

Ammettiamolo, era una domanda facile facile, scontata, come dicevano i romani “pro domo nostra”.

Ma non siamo a Roma, anche se qualche maligno suggerisce che pure Trieste non scherza, e in realtà il vicepresidente della Giunta Regionale e assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton ci concede questa intervista non per adularci, ma per parlare della “politica” regionale in tema di rifiuti. Un tema piuttosto scottante, anche perché – a parte i 19 Comuni di **Ambiente Servizi** e poco di più – il Friuli Venezia Giulia non brilla certo nelle classifiche italiane della raccolta differenziata. Il che, diciamolo francamente, appare assurdo considerando, appunto, la presenza della Società di San Vito al Tagliamento che nelle stesse classifiche è invece in testa.



- Allora, assessore Moretton, cosa bolle in pentola?

“Dobbiamo puntare a piena spinta sulla raccolta differenziata. In altre parole, risparmiare dal punto di vista economico, ma anche da quello dell'ambiente e del territorio”.

- Per essere più concreti?

“Occorre potenziare gli impianti destinati al compostaggio e al corretto smaltimento dei rifiuti, in ossequio anche alle indicazio-

ni dateci dall'Europa”.

- Altre indicazioni?

“Soprattutto il fatto che dobbiamo seguire una politica di attenzione ai costi e fare in modo che le tariffe non vadano a incidere più di tanto sui bilanci familiari. Il che vale anche per le politiche sugli altri servizi, come gas, acqua, eccetera”.

- E sull'eterna dicotomia servizio pubblico / privato?

“Quanto detto fin'ora porta al convincimento che la gestione dello smaltimento rifiuti deve essere controllata dal pubblico, l'unico in grado di garantire un corretto controllo delle tariffe”.

- Come riuscirete a convincere chi è in ritardo, e non sono pochi, ad affrettarsi sulla strada della raccolta differenziata?

“Ho proprio davanti agli occhi il testo preparatorio del disegno di legge attuativo del D.L. 152 del 2006 che riguarda appunto la nuova normativa sui rifiuti. All'interno prevediamo una norma che incentiverà i Comuni. Ma lo farà secondo il concetto del merito. In altri termini chi più ricicla, più sarà aiutato dalla Regione”. ♥

P.G.

AVVISO

dal 5 Novembre 2007, cambiano gli orari di apertura al pubblico del Servizio Clienti di Ambiente Servizi.

Gli utenti potranno recarsi presso gli sportelli in Piazza del Popolo 10 a San Vito al Tagliamento:

LUNEDÌ dalle 9.00 alle 13.00 - GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.30 - VENERDÌ dalle 9.00 alle 13.00

Restano invariati giornate ed orari del Call Center aziendale (tel. 0434 842222)

da Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30.

www.ambienteservizi.net

servizioclienti@ambienteservizi.net



Ambiente Servizi nella classifica anche per il 2007

COMUNI RICICLONI DA RECORD

Dopo il successo ottenuto nel 2006, **Ambiente Servizi** è stata confermata anche per il 2007 al secondo posto in Italia nella classifica riservata alle Aziende dei "Comuni Ricicloni", la graduatoria stilata da Legambiente, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, tra le amministrazioni pubbliche che si distinguono per la raccolta, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani.

I 19 Comuni aderenti ad **Ambiente Servizi**, non solo si sono distinti nella particolare classifica, ma hanno anche ottenuto il **Diploma Ufficiale di "Comune Riciclone"**. Tali soddisfacenti risultati, e in particolare il superamento del 70 per cento della quota di materiali riciclati nell'ambito della raccolta effettuata nei Comuni associati è il risultato dell'assiduo e non facile lavoro portato avanti con il coinvolgimento dei cittadini. Per questo **Ambiente Servizi** ha ritenuto doveroso rendere nota all'intera comunità provinciale la conquista dell'ambito riconoscimento e, nel contempo, ringraziare pubblicamente i concittadini. "Siamo convinti - sostiene il presidente Isaia Gasparotto - che non ci si debba affatto, come si dice, "sedere sugli allori", ma che il riconoscimento debba essere di stimolo a ulteriori e ancora migliori risultati".

Dai contenuti del Convegno tenuto a Roma per la consegna

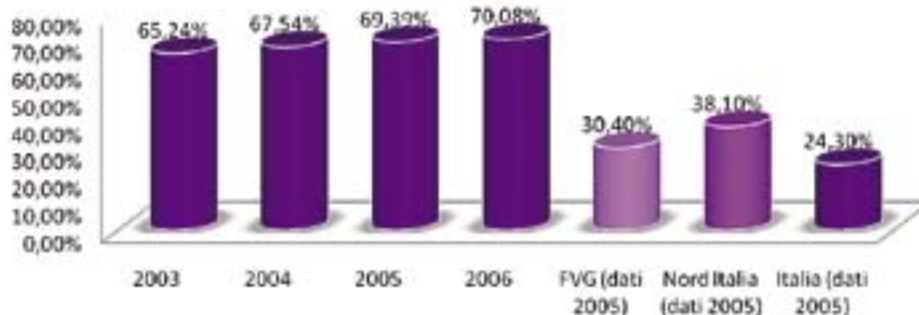
degli attestati, infatti, è emerso che l'unica strada possibile per evitare di "morire di rifiuti" è quella della raccolta sempre più specializzata, dunque monomateriale, e del conseguente riutilizzo tale da consentire un contenimento dei costi a carico dei cittadini che, altrimenti, sarebbero destinati a lievitare all'infinito.

Su questo tema **Ambiente Servizi** ha predisposto un progetto di impianto avanzato che consentirà il raggiungimento di questi nuovi obiettivi e, nel contempo, un consistente aumento di valore delle quote possedute dai singoli Comuni partecipanti. Sarà, dunque, decisivo l'impegno della società nei prossimi mesi per far sì che i nostri progetti si possano attuare, regalando ai cittadini tariffe più moderate e, magari, conquistando nei prossimi anni posizioni ancora più in vista nella classifica dei "Comuni Ricicloni".

Sulla base del consuntivo 2006, a dimostrazione dell'impegno di **Ambiente Servizi** verso una elevata percentuale di raccolta differenziata si può notare come la percentuale continui a crescere e soprattutto si mantenga nettamente superiore alle medie regionali e nazionali.

Inoltre sono ampiamente raggiunti gli obiettivi fissati dal Testo Unico Ambientale che fissa come quota di differenziata da raggiungere nel 2006 il 35%, nel 2008 il 45% e nel 2012 il 65%. ♥

PERCENTUALE DIFFERENZIATA





“L’isola degli scarti” di Filippo Farina sponsorizzata da Ambiente Servizi **RIFIUTI A TEATRO PER SALVARE IL MONDO**

Uno spettacolo teatrale per sensibilizzare tutti, ma in particolare i giovani, sulla questione degli scarti prodotti con il nostro modo di vivere, ma anche sulla capacità degli uomini di trasformare, attraverso l’ingegno, che si sviluppa soprattutto nel momento del bisogno, l’apparentemente inutile in risorsa e i problemi in salvezza e opportunità.

Promosso e sponsorizzato da **Ambiente Servizi**, è stato presentato ai primi di settembre nell’ambito della seconda edizione di “Arti nel bosco”, percorso di arte e natura alle Fonti a Torrate di Chions, il monologo di Filippo Farina “Villarosa – L’isola degli scarti”, con musiche di Davide Terrile e scenografia di Alfredo

Pecile, con il contributo di Giacomo Zannier.

“Villarosa – L’isola degli scarti”, narra la storia di un’isola sperduta, Villarosa, dove tanto tempo fa veniva confinato tutto ciò che era inutilizzabile per il nostro mondo: materiali di ogni genere, ma anche anziani, carcerati e bambini abbandonati. Era il prezzo da pagare per una società perfetta e altamente produttiva. Quando l’isola fu zeppa di rifiuti, venne abbandonata e dimenticata assieme ai suoi abitanti, affinché non si venisse a sapere mai di quella scelta tremenda...

Alla manifestazione “Arti nel bosco” hanno partecipato autori dalla Slovenia, dall’Argentina e dagli Stati Uniti. ♥

» La carica dei 19 «

Questi i Comuni soci di **Ambiente Servizi** premiati per il riciclaggio da Legambiente e Ministero:

Arba, Arzene, Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Pravidomini, Sacile, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone, Zoppola.



Gli imballaggi servono all'industria e al commercio per trasportare i prodotti, per esporli negli scaffali e renderli più accattivanti, ma a noi non servono quasi mai e diventano velocemente spazzatura.

RIFIUTO, ECCO COME TI RIDUCO

Prima di tutto complimenti ai cittadini e clienti dei comuni serviti da **Ambiente Servizi** per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata: il **secondo posto nella classifica dei consorzi dei Comuni Ricicloni di Legambiente** è da esempio per il resto d'Italia. Solo in provincia di Treviso fanno meglio di voi. Ma il primo obiettivo enunciato da tutte le politiche pubbliche di gestione dei rifiuti è la loro diminuzione o prevenzione, obiettivo che però finora è rimasto inattuato perché più difficoltoso della raccolta differenziata stessa.

Negli ultimi sei anni in Italia si è passati da una raccolta differenziata del 14% nel Duemila al 25% del 2005. Contemporaneamente, però, la produzione procapite di rifiuti urbani è aumentata da 498 kg/anno ai 540 kg/anno, vanificando parzialmente i risultati della raccolta differenziata. **Tra i rifiuti sono aumentati soprattutto gli imballaggi: carta, cartone, vetro, lattine e soprattutto tante e tante plastiche.**

È necessario invertire questo trend: ma come si può fare?

Voi direte che è lo Stato che dovrebbe vietare ai produttori di

mettere in commercio troppi imballaggi. È vero, il famoso decreto Ronchi del 1997 istituì i consorzi dei produttori di imballaggi obbligandoli a finanziare il loro recupero post-vendita. Ciò ha portato a qualche risultato nella quantità e qualità della RD e ad una sensibile ottimizzazione e diminuzione del peso degli imballaggi, ma complessivamente essi non sono affatto diminuiti.

Ma possiamo fare qualcosa anche noi! Gli imballaggi servono all'industria e al commercio per trasportare i prodotti, per esporli negli scaffali e renderli più accattivanti, ma a noi non servono quasi mai e diventano velocemente spazzatura.

Il primo obiettivo è, quindi, di **acquistare i prodotti con meno imballaggi**, o per lo meno con imballaggi riciclati o riciclabili o direttamente dal produttore.

Tenete presente che le plastiche sono tecnicamente ed economicamente riciclabili se sono divise per tipo, altrimenti devono essere suddivise dopo la raccolta con ulteriori costosi passaggi o riciclate tutte insieme ottenendo materiali con scarse caratteristiche meccaniche e limitato utilizzo.



I consigli di Legambiente

L'alluminio delle lattine, delle scatolette e dei fogli di imballaggio domestici rappresenta uno dei materiali a più alto impatto ambientale per l'estrazione della bauxite dalle miniere e per la quantità di energia utilizzata per la sua produzione. Meglio quindi evitare le costose scatole di cioccolatini con tripli incartamenti per pochi grammi di leccornie, **meglio le verdure sfuse** piuttosto che preconfezionate nel vassoio di polistirolo e incellophanate; meglio acquistare i **detersivi con le ricariche** o tramite dispenser, se c'è; meglio lo yogurt nel vasetto di vetro che di plastica; meglio l'acqua con il vuoto a rendere e **meglio ancora l'acqua del rubinetto**; al bar meglio le bibite alla spina che in lattina; **scegliete confezioni "formato famiglia"** ai prodotti monodose; evitate le stoviglie usa e getta se si possono usare quelle lavabili, oppure utilizzate quelle in cartone o in biopolimeri come il mater-bi o PLA che si possono compostare o mettere nell'umido; per fare la spesa meglio le borse di tela riutilizzabili che gli shoppers di plastica; magari riutilizzando i sacchetti della verdura per pesarne altra.

Scegliendo prodotti con il minor imballaggio possibile, realizzati con materiale riciclato e riciclabile, non solo si ridu-

cono immediatamente i rifiuti, ma si stimolano le imprese a produrre merci e imballaggi più rispettosi dell'ambiente.

Le buone pratiche per ridurre i rifiuti riguardano anche altri campi. Per esempio, il compostaggio domestico che molti di voi già praticano. Recuperando nel proprio giardino come compost i residui di cucina, gli sfalci e le potature, si evita di raccogliere e trattare un rifiuto difficile perchè odoroso e fonte di percolato e contemporaneamente si arricchisce di sostanze utili al vostro terreno.

E che dire dei pannolini che un bimbo indossa fino quasi a tre anni? Sono circa 2000 all'anno pari a 500 kg/anno, il 10% del rifiuto secco non riciclabile. La soluzione potrebbe essere quella dei pannolini lavabili, non più i vecchi ciripà.

Per saperne di più sui rifiuti e la loro prevenzione:

www.rifiutinforma.it,

www.rifiutilab.it/prevenzione ♥

Michele Bernard

Legambiente Pordenone

Pordenone@legambiente.fvg.it





COMUNI
RICICLONI



LEGAMBIENTE

**Abbiamo superato tanti ostacoli
ottenendo grandi risultati!**

20

**POSTO NAZIONALE
2006 e 2007**

*con oltre il 70% di
raccolta differenziata*

***Grazie a tutti
i cittadini***

Ambiente  Servizi

Arco - Arese - Azzero Decimo - Brughera - Casera della Delfina - Chions - Cordovado - Fiume Veneto
Fontanafredda - Marsano al Tagliamento - Postano di Pordenone - Poconigo - Pralognan - Sacile
San Martino al Tagliamento - San Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena - Valvasone - Zoppola

*Questa metodica
contribuirà a
lanciare un segnale
forte all'utente*



C'è il "porta a porta" **CASSONETTI ADDIO!**

Nel corso del 2007 tutti i comuni associati ad **Ambiente Servizi** (fatta eccezione per uno), sono definitivamente passati dal sistema di raccolta dei rifiuti effettuata attraverso i tradizionali cassonetti, all'innovativo "porta a porta".

Il principale obiettivo raggiunto con l'introduzione del nuovo metodo è stato quello di **aumentare la raccolta differenziata** e di ridurre la percentuale di frazione estranea nei rifiuti differenziati, ottenendo così una migliore qualità del materiale riciclato.

Un ulteriore aspetto positivo riguarda il piano estetico: è destinato infatti a sparire l'impatto visivo non proprio gradevole delle campane e dei cassonetti collocati lungo le strade.

È inoltre **aumentata la comodità** nel conferimento dei rifiuti per le utenze.

Altri vantaggi legati al "porta a porta" possono essere così riassunti: maggior senso di responsabilità dell'utente, che tende a fare una più accurata raccolta differenziata, maggiore capacità di controllo da parte degli operatori che, se notano errori, non

ritirano il materiale conferito, evitando di compromettere la qualità del resto dei rifiuti.

Questa metodica contribuirà, infine, a lanciare un **segnale forte** all'utente, affinché impari "dai propri errori" a riservare maggiore attenzione alle immondizie di casa.

Se non è stata effettuata una buona raccolta differenziata "a monte", gli impianti di selezione dei rifiuti non produrranno, infatti, risultati apprezzabili. Per esempio, i flaconi di plastica contenenti elevate quantità di residui tenderanno a rovinare la qualità della plastica riciclata. E, ancora; se si gettano nel bidone della carta i quotidiani molto unti, il rischio è di compromettere il contenuto pazientemente suddiviso dall'utente. Anche in questo caso l'impianto di selezione non potrà risolvere il problema e dal macero di quel lotto si ricaverà carta di scarsissima qualità. Lo stesso vale per il vetro: basta una piccola quantità di ceramica (8 grammi su 100 chili) per provocare un peggioramento del prodotto finale. ♥



COME RISPARMIARE IN TRE MOSSE

Se i consumatori di tutti i paesi industrializzati spegnessero i loro elettrodomestici piuttosto che lasciarli in modalità standby e staccassero i carica batteria, si potrebbero chiudere almeno **24 centrali elettriche** alimentate a carbone nel mondo...

Le famiglie italiane sono responsabili annualmente di oltre il 30% dei consumi energetici totali e producono il 27% circa delle emissioni nazionali di gas serra (18% per usi negli edifici, 9% per usi di trasporto). Ogni italiano con i propri comportamenti quotidiani emette ben 21 kg di anidride carbonica al giorno (per maggiori dettagli www.bioforest.it/astronaveterra.htm), e per questo è indispensabile la **partecipazione di tutti** alla risoluzione di questo grande problema. Ecco alcuni consigli pratici per adottare comportamenti efficienti senza però rinunciare alle proprie comodità o al proprio stile di vita. Tali comportamenti, improntati a un uso efficiente dell'energia, non solo permetteranno di salvare il pianeta ma ti faranno anche risparmiare denaro!

In casa, piccoli gesti quotidiani

1

1 Non lasciare gli elettrodomestici in stand-by.

2 Usare lampadine a basso consumo.

Rispetto a una comune lampadina a incandescenza, una lampadina a basso consumo (CFL, fluorescente compatta) consuma fino all'80% di energia elettrica in meno. Costa un pò di più, ma ha una durata notevolmente superiore. Se sostituisci anche solo 3 lampadine a incandescenza da 100 W con 3 lampadine CFL a basso consumo da 20 W, puoi ridurre del 7% i tuoi consumi annui totali di energia elettrica, con un risparmio di circa 45 euro. Inizia a sostituirle nelle stanze in cui restano accese più a lungo.

3 Installare i riduttori di flusso dell'acqua.

4 Installare valvole termostatiche sui termosifoni.

Se hai un impianto di riscaldamento autonomo o un impianto centralizzato con contatore di calore, l'installazione di valvole



termostatiche sui radiatori ti consente di regolare in ogni stanza la temperatura ideale, risparmiando circa il 10% delle tue spese di riscaldamento. Il risparmio di circa 90 euro all'anno ti consentirà di recuperare in pochi anni la spesa iniziale.

5 Usare la lavatrice a temperature basse (40/60°C)

6 Usare la lavastoviglie solo a pieno carico

7 Isolare il cassone delle tapparelle.

In molti casi è possibile con una piccola spesa isolare il cassone delle tapparelle, in modo da limitare gli spifferi in casa ed evitare un inutile spreco di energia. Con questo intervento puoi risparmiare il 5% sulla spesa per riscaldamento, quindi oltre 40 euro all'anno.

8 Non utilizzare l'asciugatura ad aria calda nella lavastoviglie.

Acquistare apparecchi efficienti

2

1 Sostituire il vecchio frigorifero con uno nuovo più efficiente

2 Sostituire la vecchia lavatrice con una nuova più efficiente

3 Sostituire lo scaldabagno elettrico con uno a gas

4 Scegliere una caldaia più efficiente



La regolazione della temperatura

3

1 D'inverno tenere in casa una temperatura di 20° C

2 D'estate ridurre l'uso del condizionatore in casa.

In estate, utilizzare il condizionatore anche solo un'ora in meno al giorno ti fa risparmiare 60 euro all'anno, il 4% della tua spesa in energia elettrica). Non impostare il condizionatore a una temperatura troppo bassa: 24-26°C sono sufficienti per contrastare il caldo, e limitando la differenza di temperatura con l'esterno (al massimo 5°C) puoi ridurre gli sbalzi termici dannosi per la salute; utilizzando la funzione di deumidificazione puoi regolare il condizionatore ad una temperatura più alta a parità di comfort.

3 Usare correttamente l'aria condizionata in auto.

Quando entri in auto, se l'abitacolo è molto caldo non azionare subito l'aria condizionata, ma tieni per qualche minuto i finestrini abbassati prima di cominciare a muoverti (o muovendoti a velocità moderate), così da far uscire rapidamente l'aria rovente; fai una corretta manutenzione dell'impianto di condizionamento, in particolare sostituendo il filtro alle scadenze previste. Se è intasato, ostacola la corretta circolazione dell'aria anche se si imposta la ventola alla massima velocità. ♥

Le famiglie italiane sono responsabili annualmente di oltre il 30% dei consumi energetici totali





Accordo tra Ambiente Servizi, Scuola Agraria del Parco di Monza, Erica e Issi COSÌ NASCE LA RACCOLTA DEL FUTURO

Unire le forze affinché lo **sviluppo sostenibile** diventi strategia di governo delle risorse naturali e del territorio, mediante strumenti innovativi e integrati, politici e operativi.

È questo l'obiettivo primario del **Protocollo di Intesa** che **Ambiente Servizi** ha recentemente sottoscritto con l'**Istituto Sviluppo Sostenibile Italia Onlus (Issi)**, con sede legale a Roma, E.R.I.C.A. Educazione Ricerca Informazione Comunicazione Ambientale Soc. Coop., con sede legale a Alba (Cn) e la **scuola agraria del Parco di Monza**. L'accordo di collaborazione si concretizzerà nell'elaborare approfondimenti, mediante seminari e workshop, delle tematiche relative alla gestione integrata dei rifiuti, con particolare riferimento alle migliori tecniche disponibili, alle esperienze più avanzate, all'evoluzione della normativa europea e nazionale; a promuovere il confronto con altri soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della gestione integrata dei rifiuti per conseguire **le migliori pratiche e tecniche disponibili**; realizzare studi, ricerche, progetti, attività di formazione, informazione e sensibilizzazione, nonché implemen-

tazione degli strumenti e delle politiche di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla prevenzione e allo sviluppo di sistemi avanzati per la raccolta differenziata di tutte le componenti dei rifiuti; infine, predisporre e supportare la partecipazione a bandi di gara nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'Issi Onlus è nato per diffondere idee pratiche e strumenti per la sostenibilità e per lo sviluppo ed è tra i soggetti che hanno deciso di affrontare la sfida dell'innovazione scientifica e tecnologica in materia ambientale.

Erica è un'azienda che si occupa principalmente di ideazione di campagne di informazione con realizzazione di supporti legati all'editoria tradizionale e multimediale.

La **Scuola Agraria** è un centro di formazione professionale ed è specializzata nel settore del compostaggio e nelle attività di formazione ed educazione nel settore. Vanta la partecipazione a molteplici progetti europei ed internazionali. ♥



*Evitato nel 2006
il versamento nell'atmosfera
di 15.500 tonnellate di CO₂*

Raccolta differenziata

L'EFFETTO SERRA SI RIDUCE "PORTA A PORTA"

Nel 2006, grazie alla raccolta differenziata effettuata da **Ambiente Servizi**, sono state evitate 15.500 tonnellate di CO₂ equivalente.

Un risultato decisamente ragguardevole, nell'ottica di contribuire a fare del pianeta Terra un luogo più vivibile. Raccogliere i rifiuti in forma differenziata e riciclarli, o avviarli al recupero energetico, risponde infatti a molteplici finalità, tutte importanti. I benefici riguardano la riduzione del prelievo di risorse (rinnovabili o non rinnovabili), il minor smaltimento dei rifiuti, ma anche il risparmio dell'energia e, soprattutto, il fatto di evitare **emissioni di gas effetto serra** (CO₂, metano) grazie alla mancata decomposizione in discarica e al riutilizzo del rifiuto.

La CO₂ (anidride carbonica) è stata fondamentale nella storia del pianeta perché ha permesso il riscaldamento della superficie terrestre fino alla temperatura odierna **adatta alla vita umana**. Ora però l'eccessiva formazione della CO₂ e di altri gas, come il metano, dovuti all'attività dell'uomo sta spostando l'equilibrio verso un aumento delle temperature,



che potrebbe portare a uno sconvolgimento del clima del pianeta.

I **gas** che contribuiscono all'effetto serra, oltre ai già citati anidride carbonica (CO₂) e metano (CH₄), sono il protossido di azoto (N₂O), il clorofluorocarbonio (CFC), il perfluorocarbonio (PFC) e l'esafioruro di sodio (SF₆).

I CFC, in particolare, sono gas lesivi dell'ozono. Creano cioè dei "buchi" nello strato dell'ozono che circonda la terra difendendola dalle più forti radiazioni solari, causando un maggior passaggio di raggi, soprattutto infrarossi.

In generale tutti questi gas, comunque, tendono a bloccare i raggi solari all'interno della **troposfera**, zona in cui vivono l'uomo, gli animali e le piante. I raggi, infatti, invece di essere rifratti verso il cosmo vengono bloccati e aumentano, quindi, la temperatura terrestre. ♥



La convenienza di affidare la raccolta ad Ambiente Servizi

La normativa vigente consente infatti che la rimozione di piccole quantità di MCA (materiali contenenti amianto) su fabbricati civili venga effettuata direttamente anche dal proprietario senza l'ausilio di terzi, fermi restando gli obblighi di legge riguardanti il trasporto e lo smaltimento.

Accade, con una certa frequenza, che i proprietari di strutture di piccole dimensioni da demolire o da ristrutturare (es. piccole tettoie), debbano sopportare notevoli difficoltà per il rispetto della legge, dovendo affidare i lavori a imprese specializzate (che spesso richiedono oneri aggiuntivi anche per la stesura del piano di lavoro), oltre ai tempi non brevi necessari per l'approvazione del piano stesso.

In mancanza di una regolamentazione di questi casi vi è la possibilità reale, già verificata, che il proprietario cerchi di disfarsi dei rifiuti in modo abusivo, contribuendo all'inquinamento ambientale ed esponendosi a rischi per la salute.

Trattandosi di lavorazioni potenzialmente pericolose per la salute (**l'amianto è un cancerogeno accertato**), si ritiene che, con opportuni accorgimenti e dotazioni, i lavori di smontaggio e confezionamento di MCA possano essere eseguiti in sicurezza, nei casi previsti, anche dal proprietario dei manufatti. Così, con la collaborazione di **Ambiente Servizi**, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 ha redatto le linee guida contenenti le procedure da seguire per una corretta rimozione dei MCA.

Ambiente Servizi mette a disposizione il kit con i dispositivi di protezione individuali e la sostanza incapsulante, e si occupa poi della raccolta del rifiuto imballato. Il rifiuto raccolto verrà quindi avviato in una discarica adeguata. ♥

Per informazioni contattare:

Ambiente Servizi Spa - Servizio Clienti, tel. 0434 842222
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00,
il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30.

In distribuzione un kit “fai da te” **AMIANTO, ADDIO!**

L'amianto non è ancora scomparso dalle case e dagli appartamenti, nonostante sia stato **vietato** più di quindici anni fa. Lo si trova nei rivestimenti di facciate, pareti e pavimenti, tetti, lastre per solette, isolazioni di tubazioni, paratie intermedie, dietro le installazioni elettriche, nei fornelli elettrici ad accumulo e nelle fioriere. Tutto ciò, tuttavia, non comporta necessariamente rischi per chi vive con l'amianto in casa.

Oggi, i rischi maggiori insorgono più frequentemente quando si manipolano materiali contenenti amianto. Ad esempio, quando si strappa il rivestimento di un pavimento amiantoso, o si tagliano con una sega circolare le lastre di ardesia amiantose che coprono i tetti provocando la dispersione di fibre nell'aria. Per evitare rischi, è importante accertare la presenza di amianto tra le mura domestiche.

Per venire incontro ai cittadini **Ambiente Servizi** ha appena avviato un servizio di microraccolta dell'amianto a costi estremamente competitivi rispetto al mercato.



Distribuiti 16 mila sacchi gratis

IL RISPARMIO SI VEDE DAL COMPOST

L'allarme per l'inquinamento mondiale ha raggiunto livelli quasi parossistici, riunendo scienziati e Premi Nobel negli appelli alla **tutela ambientale** e convincendo alla fine persino il Paese più industrializzato, gli Stati Uniti, a suo tempo contrario al Protocollo di Kyoto.

Nella preoccupazione generale, ulteriormente sottolineata da un cambiamento atmosferico che ha fatto scivolare il **Nord Italia** in un clima subtropicale, si moltiplicano le iniziative rivolte a incrementare una delle soluzioni scientificamente più valide per **salvare l'ambiente**: la raccolta differenziata dei rifiuti, sia urbani sia industriali. Il sistema, infatti, da un lato evita di scaricare sul territorio quantità ingenti di rifiuti di vario genere che finirebbero smaltiti solo dopo centinaia di anni e, in alcuni casi come quello della plastica, forse mai; dall'altro rappresenta una vera e propria risorsa, di metalli, materiali ed energia, proprio nel momento in cui le risorse mondiali vanno esaurendosi.

Al fine di concretizzare il risultato dell'impegno dell'impegno nella raccolta differenziata di verde da parte degli utenti, **Am-**

biente Servizi da alcuni anni propone l'iniziativa **Compost di Primavera**. In pratica si tratta della consegna gratuita di sacchi di pregiato "Compost" destinato a piante, giardini e orti, prodotti tramite il recupero dei materiali raccolti dall'azienda nel corso dell'anno. L'operazione di norma avviene in primavera nelle piazzole ecologiche o negli altri luoghi di distribuzione segnalati dai **19 Comuni** serviti nella provincia di Pordenone. Negli anni precedenti, l'iniziativa ha registrato un tale successo, con autentici "assalti" alle piazzole da parte dei cittadini, da convincere i responsabili dell'azienda a elevare a **16 mila il totale dei sacchi** messi a disposizione la scorsa primavera. Considerando i prezzi di mercato (circa 2 euro a sacco di 8 chilogrammi), il "regalo" ai cittadini-utenti da parte dell'azienda è stato di circa 32 mila euro.

Un modo diretto per dimostrare che, con la raccolta differenziata, si deve puntare non solo a un risparmio sul costo dello smaltimento dei rifiuti, ma, con il tempo, anche a un recupero economico. ♥





La certificazione UNI EN ISO 14001:2004

ORGANIZZATI A DIFESA DELL'AMBIENTE

Ambiente Servizi persegue il miglioramento continuo nell'efficacia e nell'efficienza dell'organizzazione aziendale, nei servizi erogati e nella soddisfazione delle esigenze degli utenti, ponendosi allo stesso tempo l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale, direttamente ed indirettamente prodotto, sul territorio. La Società infatti ha deciso di implementare un sistema integrato di gestione per la qualità, la sicurezza e l'ambiente. Per questa ragione **Ambiente Servizi** opera con un **Sistema di Gestione Ambientale** che da pochi mesi è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

“La certificazione del sistema di gestione ambientale garantisce la capacità di un'organizzazione di gestire i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati.

Come tale, essa tutela non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future.”

Per **Ambiente Servizi**, dotarsi di un sistema di gestione ambientale e sottoporlo a certificazione da parte di un ente terzo indipendente è un passo fondamentale, coerente con la propria missione e la filosofia con la quale eroga i propri servizi. In qualche modo è anche un atto “dovuto” verso i propri clienti e utenti, che esprime con chiarezza quanto il tema ambientale, prima ancora di quello economico (seppur irrinunciabile) rappresenti quotidianamente il fine ed il mezzo nello svolgimento delle attività. Con l'introduzione del sistema sono state formalizzate specifiche istruzioni operative per la **prevenzione dei rischi di impatti ambientali** connessi alle attività svolte, nonché per implementare le attività necessarie a influenzare le attività sulle quali l'azienda non ha controllo diretto (attività di fornitori, utenti e collettività in generale). ♥





Il 4. Bilancio di Sostenibilità sarà presentato il 23 ottobre

Il Bilancio di Sostenibilità di **Ambiente Servizi** SpA sarà presentato il prossimo 23 ottobre nel corso di un incontro che si terrà, con inizio alle 17, al ristorante Fossa Mala di Fiume Veneto. Si tratta della quarta edizione del documento che testimonia l'impegno sociale e ambientale dell'azienda. ♥

Prove di "porta a porta" nell'Udinese Ma il modello è Ambiente Servizi

Da novembre partirà in 29 Comuni dell'Udinese un esperimento di raccolta "porta a porta". L'obiettivo della Regione è di raggiungere entro il 2011 la quota fissata dall'Europa del 60 % di raccolta differenziata. Intanto i 19 Comuni di **Ambiente Servizi** hanno già superato il 70 %. Speriamo servano da modello. ♥

flash » fvg



Isaia Gasparotto confermato Presidente

Ambiente Servizi lo scorso 26 aprile ha approvato il bilancio e rinnovato il Consiglio di Amministrazione. Alla guida della società è stato confermato l'on. **Isaia Gasparotto**. Gli altri componenti del Cda sono Roberto Altan, Virginio Corazza, Luigino Covre, Aldo Pagotto e Matteo Rizzato. Nel Collegio Sindacale sono stati eletti Sandra Bianco (presidente), Paolo Ciganotto e Davide Scaglia. ♥

**flash » italia****Discarica abusiva
sequestrata nello Stelvio**

TRENTINO ALTO ADIGE

Una discarica realizzata abusivamente in pieno **Parco nazionale dello Stelvio** è stata individuata e sequestrata dai militari della Guardia di Finanza di Silandro, con la collaborazione dei **Cara-**
binieri per la Tutela ambiente di Trento.

Una decina sono le persone indagate per gestione illecita e realizzazione di discarica abusiva di rifiuti, anche pericolosi. L'inchiesta è coordinata dalla Procura della Repubblica di Bolzano, che ha messo in luce un'attività che perdurava da almeno 6 anni.

Tra i circa **20 mila metri cubi di rifiuti** sono emersi pezzi di coperture in cemento amianto, plastica, asfalto, ferro, demolizioni edili, cemento nelle varie forme, ecc.

Le analisi di laboratorio dell'Agenzia per l'Ambiente di Bolzano hanno confermato che nei frammenti era presente anche l'amianto. ♥

**Rifiuti speciali smaltiti
nel Tevere: sei arresti**

LAZIO

Scoperto nel Viterbese un imponente traffico illegale di rifiuti speciali. L'operazione ha portato a sei misure cautelari degli indagati. Sono inoltre stati sequestrati un impianto industriale a Graffignano (Viterbo), gli uffici toscani, laziali e umbri di quattro società e una cava di cento ettari di terreno dove sono state interrare circa **3.500 tonnellate di rifiuti** nel corso di un solo mese, pari a circa 40 mila tonnellate annue.

Tre fratelli, titolari di quattro società aventi sede legale a Montepulciano (Siena) e posti ora agli arresti domiciliari, avevano allestito una fittizia attività di recupero di rifiuti speciali di provenienza industriale.

I materiali, una volta giunti a un impianto a Graffignano venivano caricati su un camion per essere sepolti in provincia di Viterbo nei terreni di proprietà di un'altra società del gruppo nelle vicinanze del Tevere. ♥

**Rimossi rifiuti speciali
abbandonati nel Vesuvio**

NAPOLI

Dieci uomini del **Soccorso alpino forestale (Saf)** del **Corpo forestale dello Stato**, insieme a volontari della **Protezione civile**, si sono calati nel cono del cratere del Vesuvio per recuperare alcuni rifiuti speciali.

Nel corso dell'intervento è stato portato in superficie materiale come 11 copertoni, 6 di automobili e 5 di camion, 5 batterie esauste, 2 fusti di plastica e altri rifiuti speciali abbandonati. Inoltre, gli uomini del Saf hanno messo in sicurezza l'intera area per consentire il recupero dei rifiuti.

"Si è trattato di un'operazione dall'alto valore simbolico – ha spiegato la Forestale - finalizzata a difendere e proteggere il vulcano più famoso del mondo dal grave problema dei rifiuti". ♥



flash » mondo



La Cina affonda nell'immondizia elettrica

Ogni anno almeno 150 milioni di televisori, lavatrici e frigoriferi vecchi finiscono nelle discariche cinesi, riferisce il quotidiano *China Daily*. Non si tratta solo degli scarti del crescente benessere nazionale. In Cina arriva infatti via mare oltre il 70 per cento degli elettrodomestici buttati via nei paesi sviluppati. Una minima parte di questi, circa il 10 % viene riciclata. Il resto alimenta gli affari di almeno dieci milioni di "raccoltori" clandestini di immondizia. L'unica normativa esistente in Cina sui riciclaggio degli elettrodomestici, emanata un anno fa, impone ai fabbricanti di curare lo smaltimento dei propri prodotti, ma non prevede incentivi, né sanzioni in caso di inadempimento. ♥

Regno Unito pattumiera d'Europa

La Gran Bretagna è la "pattumiera d'Europa" in quanto manda nelle discariche molti più rifiuti che qualsiasi altro paese Ue, con gravi ritardi nel riciclo.

Ad affermarlo è l'Associazione del governo locale (Lga) britannica che ha calcolato che le case britanniche riversano nelle discariche 27 milioni di tonnellate di spazzatura l'anno, quasi mezza tonnellata a casa. E per far capire l'enormità di questa produzione di rifiuti, fa l'esempio della Germania,

che ha una popolazione del 25% superiore a quella britannica, ma manda nelle discariche meno della metà dei rifiuti britannici. ♥

Riciclaggio vecchio mondo alla riscossa

Il Parlamento europeo sostiene una politica dei rifiuti basata su cinque priorità: prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, riciclaggio, recupero dell'energia attraverso gli inceneritori e le discariche. Almeno il 50% della carta o dell'acciaio, il 43% del vetro e il 40% di metalli non ferrosi prodotti nell'Ue derivano da materiali riciclati. Il consumo d'energia si riduce di un quarto per ogni tonnellata di carta prodotta da carta riciclata, piuttosto che dal legno, mentre l'inquinamento atmosferico scende del 75%. Ecco perché riciclare è così importante. Il riciclaggio aiuta a ridurre l'inquinamento e tutti noi possiamo contribuire a questo successo.

Nella proposta di direttiva sui rifiuti, si predilige la prevenzione e si fissano obiettivi vincolanti per la produzione di rifiuti, incoraggiando il riutilizzo e il riciclaggio per ridurre drasticamente l'uso delle discariche o dello smaltimento. Nella relazione sulla strategia si chiede il divieto di conferire alle discariche di tutti i rifiuti riciclabili entro il 2020, oltre a invitare la Commissione europea a proporre misure concrete nella prevenzione dei rifiuti e sviluppare una serie di indicatori. ♥



Germacar.
Un universo
in una stella.



Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz per vetture,
veicoli commerciali e industriali. Concessionaria Ufficiale smart.
Concessionaria Ufficiale Mitsubishi Canter.
Cinque show-room. Una rete di officine autorizzate.
Germacar. Una straordinaria realtà in continua espansione.

GERMACAR
MOVING PEOPLE

PORDENONE - Via Prasecco, 19 - Tel. 0434/546546
ZOPPOLA (PN) - Via Cusano, 19 - Tel. 0434/577377
TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 49 - Tel. 0432/573121
VILLESSE (GO) - Via Aquileia, 2 - Tel. 0481/918179
MUSILE DI PIAVE (VE) - Via Triestina, 174 - Tel. 0421/330267
TRIESTE - NASCAR s.r.l. - Via Carletti, 1 - Tel. 040/2610087
www.germacar.it info@germacar.it



Mercedes-Benz